

La legge «liberalizzatrice» consente il rincaro della frutta e delle verdure

I grossisti impongono i prezzi lesinando le merci ai mercati

Il gioco dei magazzini esterni - Anche l'inflazione dei rivenditori al minuto favorisce le grandi organizzazioni commerciali - Catene di negozi per soffocare le tradizionali bancarelle



Questo negozio, che si trova nei pressi di piazza Bologna, fa parte di una catena che un dinamico grossista del mercato generali sta realizzando

Se devo pagare un chilo di insalata 200 lire, o un chilo di spinaci 150-180 lire - ci diceva una massaia - preferisco ricorrere al contadino in scatola: risparmio fatica, gas e denaro. Comprero una scatola di piselli e ho risolto tutto. Questa non è che una delle tante reazioni del consumatore: una reazione che fa contenti i padroni dei grandi consorzi e che preoccupa i rivenditori di frutta e verdura, particolarmente quelli delle bancarelle. Costoro infatti non possono vendere la frutta in scatola.

Il commercio al minuto, e in molti casi persino quello all'ingrosso, manifestano le tare di Roma, della disgregazione urbanistica, delle carenze economiche e sociali. Questo che può apparire un rapporto di commingolo, in realtà, invece, è una realtà piena di contraddizioni e lacerazioni che nella Capitale si acuitano e si mantengono, nonostante il «miracolo». Ne tratteremo più ampiamente nei prossimi servizi.

Ora è il momento d'oro per coloro che commercialmente sono più forti, che dispongono di notevoli capitali, che possono prendere iniziative e modernizzare i loro profitti e con la sicurezza di gettare le basi per aumentare nel prossimo futuro. Prendete ad esempio i supermercati e i magazzini a prezzo unico. Siamo di fronte ad un ruolo compressore che avanza implacabilmente, sostituendosi ai piccoli commercianti, ai piccoli rivenditori, o riducenti i margini di vendita di costoro e quindi la possibilità di sopravvivenza. Le nuove organizzazioni pagano la loro forza - con il nota - sui legami diretti con la produzione e sui enormi di disponibilità finanziarie.

Ebbene, qualche cosa di simile comincia a delinearsi anche nei confronti della vendita di frutta e verdura. Un esperto ci diceva che i grossisti, quelli di pulso, hanno l'interesse che i mercati generali non muoiano; purché la vita di essi sia stenta.

Table with 3 columns: 'SPESA PER L'ALIMENTAZIONE IN ITALIA', 'SPESA PER IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO', 'SPESA PER IL SETTORE CARNE E PESCE'. Rows for years 1957, 1959, 1960 with values in billions of lire.

Il grafico mostra il crescente aumento della spesa per l'alimentazione: migliaia di miliardi che fanno gola ai grandi gruppi finanziari e commerciali del nostro paese e del Mercato Comune.

La pura funzione malinconica. In sostanza la legge ha dato la facoltà ai più forti grossisti di condizionare il funzionamento dei mercati generali dall'esterno. In che modo? E' presto detto: limitando l'affluenza delle merci e creando, in tal modo, quotazioni prefabbricate. Queste servono poi anche per fissare i prezzi nei magazzini esterni che, come abbiamo già riferito, sono ormai una ventata.

E' una bella liberalizzazione questa che vede gli operatori del mercato generale mantenere il loro posto all'interno del mercato e nel contempo aprire propri magazzini al di fuori. Il risultato è significativo: nessuna diminuzione di posti e di affluenza di prodotti - in questo momento può affermarsi un posto ai mercati generali che soffrono per la mancanza di spazio; nel frattempo il quantitativo complessivo delle merci affluite ai mercati generali - rispetto al 1958, anno in cui vigeva l'obbligo

di garanzia della concentrazione - è diminuito notevolmente. C'è chi direbbe che il numero degli abitanti; altri sostengono anche in volume assoluto.

Mentre dunque la facoltà di fare bello e cattivo tempo sul mercato all'ingrosso si va concentrando sempre di più nelle mani di un ristretto gruppo, di pari passo e con ritmi impressionanti si ha il processo inverso per quanto riguarda il dettaglio. Cioè, mentre il prevalere di un ristretto gruppo - l'elemento determinante del caro-frutta e del caro-verdura all'ingrosso, sul mercato al consumo il fenomeno inverso (cioè quello della polverizzazione) si affievolisce, i margini di profitto nello stesso tempo tendono a restringersi per centinaia e centinaia di piccoli rivenditori.

La crisi che sta colpendo gli ambulanti è del resto avvertita dai dirigenti della categoria e da moltissimi interessati stessi che oggi devono fare i conti - con il loro futuro - in un mercato in cui i supermercati e i magazzini a prezzo unico stanno introducendo la vendita della frutta e della verdura - anche con molteplici e nuove iniziative commerciali che sono appena agli inizi.

Esistono oggi a Roma ben 118 mercati, con una media di 53 rivenditori ciascuno, per complessive 8.850 licenze (1.089 in più che nel 1953) su una base per cento riguarda gli ortaggi e la frutta. Una situazione inflazionistica.

Del resto i dati relativi al 1957 comparati a quelli di altre grandi città - per quanto riguarda il commercio ambulante - rivelano ancora una volta come Roma sia ben lungi dall'aver avuto uno sviluppo economico e sociale proporzionato all'accre-

Dal difensore di tre degli imputati

Colonnello denunciato per la bisca di lusso

Si tratta dell'ufficiale dei carabinieri che ha diretto le indagini - Avrebbe violato il segreto istruttorio per i giornalisti

Il colonnello Silvio Piccinini, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, è stato denunciato dal difensore di tre delle persone che sarebbero implicate nello scandalo della bisca alla Camillella.

Nella denuncia presentata nella mattinata di ieri al sostituto procuratore della Repubblica Natoli, l'avv. Luigi Filosa accusa l'ufficiale dei carabinieri di aver rivelato alla stampa particolari della vicenda che avrebbero dovuto rimanere coperti dal segreto istruttorio. Secondo il legale, il colonnello avrebbe inoltre risposto di gravi irregolarità e avendo minacciato di espellere rivelazioni alla stampa.

Com'è noto, nel giorno scorso il colonnello Piccinini inviò al sostituto procuratore Natoli un rapporto sull'attività di un gruppo di persone, fra le quali una minore, che erano state rinvenute in un grande appartamento della Camillella per organizzare partite a poker. La denuncia, oltre che per gioco d'azzardo, era anche per atti osceni, detenzione di foto pornografiche e truffa aggravata.

Successivamente qualcuno tentò di collegare all'attività anche il succeduto del industriale milanese Giorgio Inghisi. Quest'ultimo, sarebbe stato condotto nel solito appartamento dove i soliti individui avrebbero fatto perdere una somma tanto forte da indurlo a togliersi la vita.

Quest'ultima ipotesi fu però presto esclusa dallo stesso colonnello. Eppure è stata proprio tale smentita dell'ufficiale a procurargli la irreversibile denuncia per rivelazione di segreto istruttorio.

Ed ecco uno stralcio del documento presentato dall'avvocato Filosa al magistrato: «Mi si era detto che quando i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si trovano davanti a gente di una certa posizione sociale, per avere delle informazioni e per essere eventualmente aiutati in qualche loro indagine, minacciano uno scandalo giornalistico. Mi era anche detto che quel che si vendono in esclusiva, da certi uffici di polizia giudiziaria a questo o a quel giornale, delle notizie sulle indagini in corso. E questo il caso?»

No, non può essere perché dopo le prime notizie riportate sul quotidiano «L'Espresso» da Leopoldo, fu tenuto a precisare che ad ogni buon conto egli non crede che il suicidio

dell'industriale di Milano debba collegare ai fatti di Roma. Non è chi non veda la finezza difamatoria che è in quel - ad ogni buon conto -

Le propieciati L. Fontana di Trevi e suoi, altri sbocchi.

Da oggi non potabile l'acqua di Trevi. Con un suo comunicato, l'ACEA ha avvertito gli utenti che l'acqua vergine, detta comunemente di Trevi, da oggi non sarà più potabile. Ciò è causa di infiltrazioni lungo il vecchio acquedotto in tufo, che non hanno provocato l'impimento.

L'ACEA ha anche precisato che «da considerarsi non potabile» soltanto l'acqua vergine e l'acqua pressurata, quella cioè che alimenta gli impianti, degli utenti al livello stradale. Entro ogni ACEA provvederà a completare il restauro delle condotte con la serietà non potabile - sulle fontane.

La casa del deputato Piero Lombardini è stata allietata dalle nozze di un figlio. Carlo Lombardini e il neonato gli augurano attenti dei compagni di lavoro della C.G.I.L. e molti.

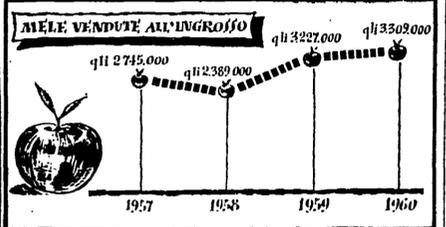
Due nuove centrali telefoniche. La TETI ha provveduto alla attivazione di due nuove centrali, rispettivamente a Torre Maura e al Trullo. La prima ha una capacità iniziale di 1400 numeri singoli e di 2000 duplex. L'altra di 900 numeri singoli e di 800 duplex e potrà servire progressivamente l'area che comprende il Passetto, la Magliana e la parte dell'Agro Romano, oltre la tenuta della C. S. Maria e la via Portuense.

Era malato da tempo. Il generale di divisione Antonio Nomentano è morto di un infarto miocardico.

Generale suicida sotto un rapido. Ha atteso nascosto in una nicchia del cavalcavia Nomentano l'arrivo del treno.

Stamani i funerali del compagno Del Francia. I funerali del compagno Antonio Del Francia, 65 anni, ex operaio della Fiat, si sono svolti stamani alle ore 10, in presenza di una numerosa delegazione del Pci.

Supermercato all'americana al quartiere Tuscolano. Alle presenze delle Autorità, oggi, si è aperto al pubblico un nuovo Supermercato in via Pozzano Comino, nel cuore del popolare quartiere Tuscolano.



Da alcuni anni la produzione della frutta e della verdura è in costante aumento in Italia. Tuttavia i prezzi si mantengono costanti o addirittura scendono per quanto riguarda i frutti che si possono conservare. Il grafico mostra la crescente disponibilità di mele sul mercato nel periodo 1957-60

SIAMO A DICEMBRE

A quando doposcuola e refezioni?

Siamo arrivati ormai a dicembre e il Comune non ha ancora istituito le refezioni scolastiche e i doposcuola. L'anno scorso, queste due iniziative, di indubbio interesse sociale, furono predisposte e approvate dal Consiglio comunale elettivo - fin dall'11 novembre.

Il ritardo ha provocato un comprensibile disappunto e malcontento tra i genitori che nel passato potevano contare sui servizi per risolvere i numerosi problemi familiari. Un gruppo di madri, ha scritto ad un altro gruppo e vennero direttamente in redazione affinché siano segnalate al Camidoglio le loro giuste richieste.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata.

Il Partito

Dibattiti sul XXII congresso del PCUS. Monte Sacro, ore 20.30. Giuseppe Boffa, Tor de Schiavi, ore 20.30. Vito Spino, Centocelle (via degli Abati), ore 20.30. Enrico Bonazzi, Cinecittà, ore 20.30. Valentino Gerratana, San Sabino, ore 21.00. Gianni Gandolfo, S. Maria, ore 19.30. P. Zatta Caserta Mattia, ore 19.30. Con Bruno Tau Garbatella, ore 19.30. P. Zatta Caserta Mattia, ore 19.30. Con Bruno Tau Garbatella, ore 19.30. P. Zatta Caserta Mattia, ore 19.30. Con Bruno Tau Garbatella, ore 19.30.

Un calzolaio in via Tiburtina

Sequestra nel negozio la cliente scontenta

Ha rinchiuso anche il commesso - I due liberati solo dopo due ore dalla polizia che ha forzato la porta

Rocco Pizzoma, un anziano commerciante proprietario di un negozietto di riparazione di borse ed ombrelli, non tiene evidentemente molto ai suoi clienti e quando uno di questi si permette di lamentarsi per un servizio non eseguito, non tenta neanche di rispondere a tono a gustosità. No, proprio no: prende semplicemente la strada e se ne va, senza aver prima inchiuso nel suo locale l'esterrefatto cliente, se capita, anche il commesso.

Dopo aver dato un sommario sguardo alla borsa, la donna ha detto senza esitare che non le pareva che il lavoro fosse stato fatto bene. «E mi tanta» ha affermata - «e poi non so neanche leggere anzi, e più opera di quanto l'ho portata». Rocco Pizzoma non ha neanche risposto: ha ripreso la borsa e di un colpo di mano ha chiuso la porta di casa sua. La donna, che era in compagnia con un altro signore, ha bussato alla porta e ha visto, in un attimo, il commesso che era stato rinchiuso nella stanza accanto a quella della cliente. Rocco Pizzoma ha perso la pazienza. A mezzogiorno, Desdemona Genovesi, che era stata naturalmente diretta verso Fuscio e ancor prima che il commesso, Salvatore Livora di 24 anni, che lo conosce bene, riuscisse ad afferrarlo, e uscendo ha chiesto il doppio della scapola la porta alle sue spalle.

I lavoratori della Zeppieri hanno voluto dare anche un particolare significato al loro voto, dimostrando di aver raggiunto un alto grado di maturità sindacale. Centinaia di preferenze infatti sono andate ai candidati i quali, per essere stati alla testa delle giuste lotte condotte, subirono licenziamenti e sospensioni che poi la giustizia fu costretta a ritardare. Il successo colto alla Zeppieri, inoltre, sottolinea il valore della politica seguita dal sindacato unitario e dalla Camera del Lavoro per una razionalizzazione dei trasporti nel Lazio.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.

Un calzolaio in via Tiburtina

Sequestra nel negozio la cliente scontenta

Ha rinchiuso anche il commesso - I due liberati solo dopo due ore dalla polizia che ha forzato la porta

Rocco Pizzoma, un anziano commerciante proprietario di un negozietto di riparazione di borse ed ombrelli, non tiene evidentemente molto ai suoi clienti e quando uno di questi si permette di lamentarsi per un servizio non eseguito, non tenta neanche di rispondere a tono a gustosità. No, proprio no: prende semplicemente la strada e se ne va, senza aver prima inchiuso nel suo locale l'esterrefatto cliente, se capita, anche il commesso.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.

Un calzolaio in via Tiburtina

Sequestra nel negozio la cliente scontenta

Ha rinchiuso anche il commesso - I due liberati solo dopo due ore dalla polizia che ha forzato la porta

Rocco Pizzoma, un anziano commerciante proprietario di un negozietto di riparazione di borse ed ombrelli, non tiene evidentemente molto ai suoi clienti e quando uno di questi si permette di lamentarsi per un servizio non eseguito, non tenta neanche di rispondere a tono a gustosità. No, proprio no: prende semplicemente la strada e se ne va, senza aver prima inchiuso nel suo locale l'esterrefatto cliente, se capita, anche il commesso.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.

Un calzolaio in via Tiburtina

Sequestra nel negozio la cliente scontenta

Ha rinchiuso anche il commesso - I due liberati solo dopo due ore dalla polizia che ha forzato la porta

Rocco Pizzoma, un anziano commerciante proprietario di un negozietto di riparazione di borse ed ombrelli, non tiene evidentemente molto ai suoi clienti e quando uno di questi si permette di lamentarsi per un servizio non eseguito, non tenta neanche di rispondere a tono a gustosità. No, proprio no: prende semplicemente la strada e se ne va, senza aver prima inchiuso nel suo locale l'esterrefatto cliente, se capita, anche il commesso.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.

Un calzolaio in via Tiburtina

Sequestra nel negozio la cliente scontenta

Ha rinchiuso anche il commesso - I due liberati solo dopo due ore dalla polizia che ha forzato la porta

Rocco Pizzoma, un anziano commerciante proprietario di un negozietto di riparazione di borse ed ombrelli, non tiene evidentemente molto ai suoi clienti e quando uno di questi si permette di lamentarsi per un servizio non eseguito, non tenta neanche di rispondere a tono a gustosità. No, proprio no: prende semplicemente la strada e se ne va, senza aver prima inchiuso nel suo locale l'esterrefatto cliente, se capita, anche il commesso.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.

Un calzolaio in via Tiburtina

Sequestra nel negozio la cliente scontenta

Ha rinchiuso anche il commesso - I due liberati solo dopo due ore dalla polizia che ha forzato la porta

Rocco Pizzoma, un anziano commerciante proprietario di un negozietto di riparazione di borse ed ombrelli, non tiene evidentemente molto ai suoi clienti e quando uno di questi si permette di lamentarsi per un servizio non eseguito, non tenta neanche di rispondere a tono a gustosità. No, proprio no: prende semplicemente la strada e se ne va, senza aver prima inchiuso nel suo locale l'esterrefatto cliente, se capita, anche il commesso.

Minaccia di uccidersi se sarà cacciata

Donna incinta occupa una casa

Una giovane donna, madre di un bimbo di 17 mesi ed in attesa di un secondo, ha occupato l'altra notte un appartamento dell'INCIS ora minaccia di uccidersi se sarà cacciata. La donna, che è incinta, ha occupato una casa in via Monte Petrella 35, nei pressi di piazza Pia.